

RASSEGNA STAMPA

del

14/12/2015

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-12-2015 al 14-12-2015

13-12-2015 FoggiaToday	
Incendio nel porto di Rodi: a fuoco yacht di 12 metri, poi cola a picco	1
14-12-2015 Irpinia News	
FOTO/ Sirignano - A fuoco negozio di motocicli: danni per 100mila euro.....	2
14-12-2015 La Città di Salerno	
Donna carbonizzata in auto, è giallo	3
14-12-2015 La Repubblica (ed. Napoli)	
Lavorazioni all'avanguardia e nel rispetto ambientale.....	4
14-12-2015 Primonumero.it	
Il Comune fa marcia indietro, addio new town: "Cambiamo il Prg, la frana non si può fermare"	5

Incendio nel porto di Rodi: a fuoco yatch di 12 metri, poi cola a picco

Rodi Garganico, a fuoco imbarcazione in porto: atto doloso

Atto doloso nel porto di Rodi: a fuoco imbarcazione di 12 metri, poi cola a picco

L'imbarcazione è di un uomo di Vico del Gargano che ha già subito altri tentativi di danneggiamento e incendio del natante. Questa volta, l'opera dei piromani è andata a segno. Indagano i carabinieri

Redazione 13 dicembre 2015

1

L'incendio (FOTO D'AGOSTINO)

E' giallo nel porto di Rodi Garganico dove, nella notte, una imbarcazione di oltre 12 metri è stata distrutta da un incendio di sicura matrice dolosa. L'imbarcazione è di un uomo di Vico del Gargano che ha già subito altri tentativi di danneggiamento e incendio del natante.

Questa volta, l'opera dei piromani è andata a segno. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Vico del Gargano che, nonostante tutti i tentativi messi in opera per salvare l'imbarcazione, l'hanno vista cadere a picco per la totale distruzione della cabina e vano motore, con sottostante chiglia. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri.

FOTO/ Sirignano - A fuoco negozio di motocicli: danni per 100mila euro

FOTO/ Sirignano A fuoco negozio di motocicli: danni per 100mila euro | Irpinianews.it

FOTO/ Sirignano A fuoco negozio di motocicli: danni per 100mila euro di Redazione online 14 dicembre 2015

I Vigili del Fuoco di Avellino nella serata di ieri sono intervenuti a Sirignano, in via Gramsci, per un incendio sviluppatosi in un esercizio commerciale adibito alla vendita di motocicli.

Due le squadre che si sono portate sul posto, le quali hanno provveduto allo spegnimento di diversi cicli e motocicli e della parte di locale interessato dalle fiamme.

Le stesse hanno provocato l'annerimento della facciata del palazzo sovrastante, ed a scopo precauzionale, durante le operazioni di spegnimento, si sono evacuate quattro famiglie.

Il pronto intervento delle squadre ha permesso di evitare che le fiamme si propagassero con conseguenze ben più gravi.

L'incendio potrebbe essere di natura accidentale. Registrati danni consistenti all'attività che si aggirano intorno ai 100mila euro. Poco dopo l'inizio delle operazioni di spegnimento all'esterno del locale sono state estratte sei carcasse di moto. A fuoco anche biciclette ed altri attrezzi del settore dei motocicli.

Traffico in tilt sulla strada nazionale per circa un ora.

Donna carbonizzata in auto, è giallo

delitto NEL COSENTINO

Si tinge di giallo il ritrovamento a Belvedere Marittimo, nel cosentino, del cadavere carbonizzato di una musicista di origine brasiliana, Silvana Rodriguez, di 32 anni. Il cadavere è stato trovato a bordo di una Fiat Punto incendiata nei pressi del cimitero. I carabinieri indagano per omicidio. La donna, da anni residente nel paese, era sposata con un meccanico e madre di due bimbi. Sabato sera lei e il marito hanno fatto spesa in un supermercato e sono rientrati a casa. La donna è poi uscita di nuovo in auto, dicendo che aveva dimenticato di acquistare alcune cose, mentre il marito è andato a una riunione. Rientrato a casa e non trovando la moglie, l'uomo ha deciso di denunciarne l'allontanamento ai carabinieri. Le ricerche hanno portato al ritrovamento della Fiat Punto in fiamme con dentro il cadavere carbonizzato. A bordo sono stati trovati il telefono cellulare della donna e quello del marito oltre a tracce di liquido infiammabile.

Lavorazioni all'avanguardia e nel rispetto ambientale

Ecco tutte le più ultime lavorazioni di maggior rilievo effettuate dalla Ranieri Impiantistica: presso l'Ente Autonomo Volturmo Srl, sono state effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti tecnologici (condizionamento, riscaldamento, antincendio, sollevamento acqua, rilevazione fumi) a servizio di tutte le strutture exCircumvesuviana, exMetrocampania e exSepsa; per la PriceWaterhouseCoopers (Uffici PWC), l'azienda ha realizzato nuovi impianti di Climatizzazione a servizio degli uffici PWC e TLS sito in Via dei Mille Napoli; la Clinica Pineta Grande ha visto la realizzazione dei nuovi impianti di Climatizzazione a servizio del nuovo reparto Laboratorio Analisi, Manutenzione degli impianti di Climatizzazione a servizio dell'intera Clinica; infine, per il Complesso Moovieplex di Avellino, sono stati realizzati nuovi impianti di Climatizzazione a servizio dei negozi Piazza Italia e Cinema.

Il Comune fa marcia indietro, addio new town: "Cambiamo il Prg, la frana non si può fermare"

Petacciato - - Primonumero.it

8 anni e 300mila euro dopo

Il Comune fa marcia indietro, addio new town: "Cambiamo il Prg, la frana non si può fermare"

Il vice sindaco e assessore all'Urbanistica Alberto Di Vito annuncia che dopo lo smottamento del 18 marzo scorso l'Amministrazione La Palombara vuole ripensare il Piano regolatore generale non ancora approvato. «La frana di qualche mese fa è stata più incisiva, colpendo anche il municipio. La parte di valle San Giovanni verrà eliminata e vanno valutate le posizioni di case già esistenti». Anche Ministero e Società autostrade avevano rilevato "l'incongruenza" di espansione urbanistica su una zona franosa.

Petacciato. Il Comune di Petacciato fa marcia indietro. Adesso vuole **modificare il Piano regolatore generale** per il quale ha lavorato negli ultimi otto anni e che ancora attende il sì della Regione Molise. **Colpa, o forse merito, della frana.** Con precisione **lo smottamento del 18 marzo scorso** che ha fatto cambiare idea agli amministratori. «È stata diversa rispetto a quelle degli anni passati. Basti pensare che **è stato coinvolto anche il municipio**» afferma il vice sindaco Alberto Di Vito che dopo averlo **accennato qualche settimana fa**, adesso annuncia lo stralcio della zona tanto discussa, quella della **valle San Giovanni**, i cui terreni erano **pronti per essere venduti come edificabili** e che invece dovranno rimanere a vocazione agricola, **con buona pace di chi li aveva acquistati per costruirci la nuova new town.** Pensare che persino la Società Autostrade e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si erano trovati d'accordo sul fatto che **quel punto del Prg era una "incongruenza"**. Lo si legge nel documento che lo stesso Ministero ha inviato solo pochi giorni fa al Comune di Petacciato, rispondendo alla richiesta della Società Autostrade di **realizzare una strada alternativa a quella esistente fra i viadotti Cacchione e Marinella**, al fine di evitare danni e interruzioni del traffico in caso di smottamenti, com'è già successo in un passato recente.

«Nel Prg infine una **vastissima area all'interno del perimetro di frana è stata destinata a zona C2, di espansione con densità medio bassa**». Tradotto, il piano prevede appartamenti in una delle zone più a rischio. In pratica mentre il Ministero dice alle Autostrade chiaro e tondo che costruire solo un'altra bretella non basta, ma servono **costose e lunghe opere di mitigazione per frenare la frana**, il Comune aveva scelto quella zona, al confine con Termoli, per lo **sviluppo urbanistico del paese.**

Ma a quanto pare lo smottamento del 18 marzo scorso ha cambiato il corso degli eventi. Non era stato lo stesso **nel gennaio 1991, nel marzo 1996 e nel febbraio 2009.** Stavolta qualcosa è cambiato. «Il movimento franoso di marzo ha avuto manifestazioni diverse rispetto al passato, colpendo anche nella zona d'ingresso del paese. È stato **colpito anche il municipio**» sottolinea Alberto Di Vito, vice sindaco petacciatense. La casa comunale infatti presenta delle crepe da quel 18 marzo. Si è salvata la scuola primaria Guglielmo Marconi che si trova proprio a fianco, ma **quell'edificio verrà svuotato appena saranno ultimati i lavori della scuola di via Tremiti** dove oggi ci sono le sezioni della scuola secondaria di primo grado. Insomma anche quella parte di Petacciato è considerata a rischio.

«Siamo stati noi a **sollecitare i nostri tecnici. Non abbiamo tenuto nascosto nulla**, ma all'inizio abbiamo pensato all'emergenza e poi alle verifiche» aggiunge Di Vito che ha anche la delega all'Urbanistica -.

La loro relazione, inviata al progettista e al geologo, ha confermato il **pericolo di costruire in quel punto.** «Adesso aspettiamo l'elaborato dei progettisti e poi **andremo in consiglio comunale con una variante al Prg.** Rifarlo da capo? No, ci abbiamo lavorato tanto, abbiamo tutti i pareri. **Semplicemente la parte di valle San Giovanni verrà eliminata.** Non ho ancora la certezza, ma penso proprio sarà così».

A dare ragione a questa ipotesi, come aggiunge lo stesso vice sindaco, c'è il fatto che «per valle San Giovanni **non abbiamo inviato lettere per il pagamento dell'Imu come terreni edificabili proprio per questo motivo**». I tempi a questo punto si allungheranno. Sarà necessario riaprire le osservazioni, ripassare dal consiglio comunale e quindi riproporre tutta la documentazione alla Terza commissione consiliare della Regione Molise. E pazienza se per ora sono stati **spesi circa 300mila euro** e sono trascorsi otto anni da quando sono iniziati le operazioni di studio.

Ma adesso il Comune sta proprio ripensando a quell'idea di sviluppo e non solo a quello. «La frana di marzo è stata più

Il Comune fa marcia indietro, addio new town: "Cambiamo il Prg, la frana non si può fermare"

incisiva. Bisogna prenderne atto. A questo punto non so come finiremo, **potrebbe essere necessario togliere le case che ci sono già. Va trovata una soluzione**». Pericoli che non sono solo per Petacciato. «Menomale che qui passano ferrovia e autostrada, altrimenti nessuno ci avrebbe considerato. Questa frana non la ferma nessuno – afferma il vice sindaco -. Abbiamo già provato con delle opere per drenare l'acqua ma non basta. **Ci vorranno interventi importanti, forse anche da 20 milioni di euro**».

(Pubblicato il 14/12/2015)